



CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA
VI DIREZIONE "AMBIENTE"
SERVIZIO CONTROLLO GESTIONE RIFIUTI
Ufficio " Osservatorio Metropolitano Rifiuti"

**" RAPPORTO SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA - Triennio 2013/2015 "**

PREMESSA

Il ciclo dei rifiuti costituisce , da molti anni, una tematica di notevole rilievo ed è stata oggetto di numerose disposizioni negli ordinamenti europei, nazionali e regionali.

Nello specifico la Direttiva quadro 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 /11/ 2008, relativa ai rifiuti, con l'art.11 ha istituito la raccolta differenziata dei rifiuti almeno della carta, metalli plastica e vetro entro il 2020 e prevede tra l'altro delle misure volte a promuovere il riciclaggio di "alta qualità" e altri obiettivi da raggiungere entro l'anno su citato .

Tale Direttiva è stata recepita in Italia con il D.Lgs. n. 152/ 2006, Codice Ambientale, con il quale è stata ridefinita la normativa complessiva in materia ambientale. Il Titolo 1 della Parte 4 contiene " la gestione dei rifiuti" e indica, tra l'altro, i criteri prioritari che le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a perseguire nell'esercizio di detta attività, cioè quelli della prevenzione e della riduzione della produzione dei rifiuti ,oltre alla loro nocività, per salvaguardare l'ambiente . Inoltre sono prescritte le misure da adottate al fine di favorire il recupero dei rifiuti mediante: il riutilizzo, il reimpiego e il riciclo, solo in ultima istanza è previsto l'uso dei rifiuti come fonte di energia.

La Regione Siciliana, con la L.R. n. 9 del 2010 , ha definito un nuovo assetto strutturale di supporto alla gestione dei rifiuti nel territorio regionale.

Una particolare attenzione è stata prestata alla Raccolta Differenziata che costituisce un metodo per raggiungere i migliori risultati nella gestione dei rifiuti, in quanto ne favorisce il recupero. A livello nazionale e regionale sono state fissate le percentuali che dovevano essere raggiunte negli anni scorsi , quali indici dell'efficienza e dell'efficacia del servizio.

Si precisa che, nel periodo considerato, in assenza di apposite norme e regolamenti nazionali di riferimento che indicano i parametri per la determinazione e la certificazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, nella Regione Siciliana, si applicavano le direttive della circolare prot. n. 15520 O.R. del 30 Aprile 2008, emessa dall'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque - Settore 4° Osservatorio sui Rifiuti .

Le definizioni base di riferimento sono:

Rifiuti Urbani (RSU)

- a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti a uso di civile abitazione; i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 198, comma 2, lettera g) del D.lgs. n.4/2008;
- b) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- c) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade e aree pubbliche o sulle strade e aree private comunque soggette a uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- d) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
- e) I rifiuti speciali assimilati agli urbani con apposito provvedimento in attuazione di regolamentazione comunale o d'ambito.

Raccolta Differenziata (RD)

Si intende per raccolta differenziata, ex art. 183 comma f del D.Lgs. n. 4/2008:

“La raccolta idonea a raggruppare all'origine, in modo separato, i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee , compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclo ed al recupero di materia”. La raccolta differenziata può essere monomateriale o multimateriale.

Rifiuti Urbani indifferenziati (RI)

“Tutti i rifiuti urbani raccolti in modo indifferenziato dalle utenze domestiche e commerciali” .

Questi possono essere smaltiti presso le discariche, dove dalla decomposizione e maturazione dei rifiuti si produce biogas, che viene trasformato in energia elettrica. Oppure sono conferiti nei termovalorizzatori dove vengono convertiti in vapore , cenere e polvere. Il Vapore è utilizzato per la produzione di **energia elettrica** , mentre gli altri due vengono compattati e possono diventare la base per realizzare materiale per costruzione .

Per il calcolo della percentuale di Raccolta Differenziata viene utilizzata la formula

$$\text{seguinte} = \frac{\text{RD}}{\text{RI} + \text{RD}} \times 100 .$$

L' attivazione della R.D. ha la finalità di ridurre il quantitativo di rifiuti prodotti, permettere di valorizzarli con l' avviamento al riutilizzo e al riciclaggio, con tutti i vantaggi conseguenti sia di tipo ambientale che economico.

Il D.lgs. n. 152/2006 e la legge n. 296 / 2006 hanno individuato i seguenti obiettivi di Raccolta differenziata :

- almeno il 35% entro il 31 dicembre 2006;
- almeno il 40% entro il 31 dicembre 2007;
- almeno il 45% entro il 31 dicembre 2008;
- almeno il 50% entro il 31 dicembre 2009;
- almeno il 60% entro il 31 dicembre 2011;
- almeno il 65% entro il 31 dicembre 2012.

L' art. 9 della L.R. n. 9/2010 fissa i livelli minimi di raccolta differenziata da raggiungere nell'isola, che sono stati riportati anche nel "Piano di gestione dei rifiuti solidi urbani della Regione Sicilia " del 2012 e sono i seguenti :

anno 2010 : R.D. 20 % , recupero materia 15 % ; anno 2012 R.D.. 40 % , recupero materia 30 % e anno 2015 R.D. 65 % , recupero materia 50 % .

Inoltre, si ritiene opportuno fare cenno ai soggetti pubblici che hanno o che hanno avuto competenze nella gestione dei rifiuti nella Regione Sicilia, negli anni 2013 /2015.

Le A.T.O. (Ambiti Territoriali Ottimali), Società istituite ai sensi dell'art. 22 della Legge 8 giugno 1990 n.142, recepito dalla L. R . n. 48 / 1991, con successive modifiche ed integrazioni, sono state poste in liquidazione dal 2010.

In seguito alla L. R. n. 9/2010 è stata prevista la costituzione delle A.R.O. (Ambiti di Raccolta Ottimali), da parte dei Comuni singolarmente o associati e quella delle S.R.R. (Società di Regolamentazione Rifiuti) , che hanno il ruolo di coordinatori delle predette.

CONSIDERAZIONI GENERALI

L'Ufficio "Osservatorio Provinciale Rifiuti" , ai sensi della L. R. del 05/08/2015 n. 15 , annovera tra le proprie competenze quella di elaborare e monitorare i dati inerenti la produzione e la gestione dei rifiuti dei comuni che rientrano nel comprensorio della Provincia .

Il flusso regolare di tali informazioni è volto a garantire il controllo dei risultati conseguiti rispetto a quanto prescritto dalle disposizioni contenute nelle norme vigenti.

Queste notizie vengono trasmesse regolarmente all'Assessorato Regionale dell'Energia e della Pubblica Utilità di Palermo e all'ISPRA di Roma.

Il presente Rapporto è stato redatto dall'Ufficio "Osservatorio Metropolitano Rifiuti" sulla scorta degli atti d'Ufficio che attingono alla produzione e alla gestione dei rifiuti urbani, forniti dai 108 Comuni ricadenti nel territorio di competenza dell'Ente, afferenti il triennio 2013 – 2015.

Si puntualizza che, le comunicazioni acquisite dai comuni sono stati sottoposti alle consuete operazioni di controllo, che hanno permesso di rilevare numerose incongruenze. Spesso, per esempio, le categorie merceologiche dei rifiuti contenute nei report comunali non coincidevano con quelle previste dalla circolare su citata e pertanto le cifre complessive comunicate risultavano falsate.

E' stato necessario, pertanto effettuare delle puntuali verifiche e, in alcuni casi, alle schede di rilevamento che presentavano delle anomalie sono state apportare delle correzioni d'ufficio, oppure , le modifiche sono state concordate con i tecnici dei Comuni interessati.

I dati raccolti sono molto numerosi, dettagliati e articolati, infatti comprendono oltre i quantitativi complessivi annui di R.S.U. prodotti e gestiti nei singoli centri urbani , negli anni in questione, quelli dettagliati riferiti alla raccolta differenziata.

Si specifica che, in merito ai dati degli anni 2014 e 2015 è stato possibile predisporre un

maggior numero di tabelle e di rappresentazioni grafiche, in seguito alle informazioni più complete riscontrate agli atti d'Ufficio.

Si evidenzia, altresì, che al fine di redigere il presente studio, le notizie precitate sono state elaborate e inserite in un apposito data-base. Questo costituisce una attendibile banca dati per l'Amministrazione, nonché un efficace e compiuto sistema conoscitivo sulla gestione dei rifiuti urbani del territorio della città metropolitana di Messina, riferito all'ultimo triennio, sia da un punto di vista generale che dettagliato.

Tale Rapporto rappresenta anche un utile strumento per le Amministrazioni comunali del comprensorio che, alle luce dei risultati raggiunti, possono valutare l'efficacia delle proprie strategie e, nel contempo, stimolare un positivo raffronto tra i Comuni che hanno caratteristiche e popolazioni simili. Si intende fornire, inoltre, un quadro comparativo sull'andamento degli esiti conseguiti, nel periodo preso in esame, sulla scorta di informazioni oggettive e puntuali, quale supporto indispensabile per monitorare l'efficacia delle disposizioni vigenti, per orientare politiche e interventi adeguati volti ad introdurre eventuali misure correttive.

E' opportuno puntualizzare che, per la stesura del presente documento è stato necessario integrare alcuni dati con quelli delle Statistiche ISTAT della Regione Sicilia e dei Rapporti Rifiuti ISPRA, afferenti agli anni considerati.

REPORT PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ANNI 2013 / 2015

Iniziamo il nostro studio dalla Tabella 1-1 che mostra il quadro complessivo dei dati, riferiti all'anno 2013, dei rifiuti urbani prodotti e gestiti nel territorio metropolitano di Messina, specificati per ogni singolo comune.

Da tale tabella si deduce la quantità totale di rifiuti prodotta, questa corrisponde alla somma degli R.S.U. (rifiuti solidi urbani), degli R.S.A. (rifiuti solidi assimilabili) e dei R.D. (rifiuti differenziati), che è stata di pari a 307.545 t, di cui 283.266 t di rifiuti indifferenziati.

A livello provinciale la produzione media procapite annua registrata è stata di 474,3 Kg, mentre la quantità totale dei rifiuti differenziati prodotti è stata pari a 24.278 t.

La percentuale di raccolta differenziata raggiunta è stata del 7,9%. Se analizziamo la Tabella sopra menzionata si desume che il 30% dei comuni si è attestato ad un livello di raccolta differenziata esigua, tra lo 0 e il 2%. I migliori livelli sono stati registrati solo in tre comuni che hanno superato la soglia del 40%, come Mistretta con il 43,96%, seguita da Torrenova con il 43,32% e da Sinagra con il 41,00%.

Nel dettaglio si evidenziano, altresì, le quantità totali di rifiuti che risultano raccolti in modo differenziato nel 2013, delle categorie merceologiche più diffuse come la Carta, cartone e imballaggi in carta è stata pari a 7.175 t., per la Plastica e imballaggi in plastica è stata pari a 0,962 t. e per il Vetro e imballaggi in vetro è stata pari a 3.094 t.

Mentre la Tabella n. 2 – 1 mostra il quantitativo totale di rifiuti prodotti nell' anno 2014, che è stato pari di 299.359 t , di cui 273.710 t di rifiuti indifferenziati .

La produzione annua pro capite di rifiuti si è attestata a 463,90 Kg. Il totale di rifiuti destinati alla raccolta differenziata è stato pari a 25.648 t, che ha fatto raggiungere una percentuale media nel territorio provinciale dell' 8,57% .

Da una considerazione complessiva dei dati del 2014, emerge che la percentuale di raccolta differenziata si è attestata tra lo 0 e il 2% nel 43 % dei Comuni . Hanno superato la soglia del 40% solo tre comuni e precisamente Gaggi con il 42,67 %, Tusa con il 42,56 % e Ficarra con il 41,82 %.

Sempre riferito allo stesso anno, il totale dei rifiuti mono materiale raccolti in modo differenziato, tra le categorie merceologiche più diffuse, come Carta, cartone e imballaggi di carta è stato pari a 7.184 t, quello della Plastica e imballaggi di plastica è stato pari a 1.582 t , del Vetro e imballaggi di vetro 3.603 t e Biodegradabili pari a 4.946 t.

Nelle Tabella n. 3 -1 sono riportati , in più data-base , i dati complessivi attinenti l' anno 2015 e quelli distinti relativi al 1° e al 2° semestre dei singoli Comuni del comprensorio. Da questi emergono le quantità complessive dei rifiuti prodotti nella provincia di Messina è stata di 296.001 t e la quantità di rifiuti indifferenziati è stata di 265.969 t.

La produzione annua procapite si è attestata a 462 Kg.

La somma dei rifiuti differenziati raccolti è stata di 30.032 t ed è stata registrata una percentuale media annua di raccolta differenziata pari al 10,15%.

Si rileva, inoltre, che la percentuale di raccolta differenziata , in detto anno, si è attestata tra lo 0% e il 2% nel 23 % dei 108 Comuni del territorio metropolitano, mentre i Comuni virtuosi che hanno superato la soglia del 40 %, sono stati due Villafranca Tirrena con il 49,15% e Spadafora con il 43,53 %.

Nell'arco del 2015 si registra che le quantità raccolte delle categorie merceologiche più comuni come la Carta , imballaggi di carta e cartone è stata pari a 9.654 t, la Plastica ed imballaggi di plastica di 2.850 t, del Vetro e imballaggi di vetro 4.946 t e Biodegradabili 5.988 t .

ANALISI DEI RISULTATI DELLA GESTIONE RIFIUTI TRIENNIO 2013 / 2015

Il grafico 2 – A illustra l'evoluzione temporale dei quantitativi dei rifiuti urbani prodotti dai Comuni metropolitani nel triennio trattato. La prima considerazione che emerge dalla comparazione di questi dati è che si è registrata una graduale flessione delle quantità prodotte, in termini assoluti .

Infatti si è passati dal dato dell'anno 2013 nel quale la quantità totale dei rifiuti urbani è stata di 307.545 t , con una produzione procapite di 474,3 Kg , rispetto ai risultati del 2014 nel quale i rifiuti totali prodotti sono stati 299.359 t , con una produzione pro capite di 463,90 Kg .

La diminuzione percentuale, a livello provinciale, è stata pari al 2,66 % .

I risultati suindicati , messi a confronto con quelli dell'anno 2015 nel quale i rifiuti urbani prodotti sono stati pari a 296.001 t , con una produzione procapite annua di 462 Kg , confermano una tendenza alla contrazione della produzione dei rifiuti nella misura dell'1,12 %.

Uno dei fattori che viene associato a detta diminuzione è la flessione dei consumi delle famiglie che si è registrata nell'arco degli stessi anni che, da più parti, è stata collegata alla contestuale crisi economica che si è verificata a livello internazionale .

A questo vanno associati i nuovi metodi di produzione e di consumo, divenuti più virtuosi, collegati al modello dell'economia circolare, caratterizzato dalla tendenza alla prevenzione , al contenimento della produzione dei rifiuti, nonché al loro riuso e riciclo , in linea con le emergenti politiche comunitarie di settore.

Si fa notare , altresì, che il calcolo del valore di produzione pro capite annua di rifiuti viene effettuato in rapporto al numero degli abitanti residenti nel territorio di riferimento e non tiene, pertanto, conto della cosiddetta popolazione fluttuante (legata, ad esempio, ai flussi turistici), che incide , invece, anche in maniera sostanziale, sul dato di produzione assoluta dei rifiuti urbani e , pertanto, fa lievitare il dato ai fini statistici .

A supporto di quest'ultima considerazione, dalle tabelle 3 - 1 e 3 - 2 , dove sono riportati i dati del 1° e del 2° semestre 2015, dalle quali si evince un aumento importante dei quantitativi di rifiuti riportati nella seconda tabella, sia degli R.S.U. che di R.D., tale incremento coincide con i mesi estivi nei quali è maggiore la presenza turistica nel comprensorio.

Per quanto concerne la produzione media procapite di rifiuti registrata nel territorio metropolitano di Messina, che negli anni considerati è stata di 468 Kg , si sottolinea che è stata inferiore alla media nazionale delle altre provincie italiane nelle quali si è attestata a 485 Kg .

Un altro aspetto da approfondire , già accennato precedentemente, è l'incremento che si constatato dei quantitativi delle i principali categorie merceologiche dei rifiuti raccolti in modo differenziato, negli anni in questione.

Nel dettaglio sono state raccolte per la tipologia della Carta, cartone e imballaggi di carta nel 2013 7.175 t, nel 2014 7.184 t e nel 2015 9.654 t , l'incremento registrato è stato pari al 34,5 % .

La raccolta mono materiale della Plastica e imballaggi di plastica è passata da 0,962 t nel 2013 , a 1.582 t nel 2014 e nel 2015 è balzata a 2.850 t , l'aumento nel triennio è stato molto importante pari al 196 % .

La quantità della frazione merceologica del Vetro e imballaggi di vetro intercettata nel 2013 è stata di 3.094 t , nel 2014 di 3.603 t e nel 2015 di 4.946 t , l'implementazione risulta pari al 59,8 % .

I dati sopra indicati sono riassunti nella Tabelle 4 – B, nelle quali sono rappresentati, graficamente il trend, complessivo, del valore dei rifiuti raccolti in modo differenziato nel corso del triennio citato, mentre nella Tabella 4 -C sono riportate le percentuali medie annue raggiunte .

Bisogna rilevare che detti risultati non sono rispondenti a quanto prescritto nelle disposizioni legislative vigenti, specificate in premessa.

Infatti, a fronte dell'obiettivo previsto da raggiungere per la raccolta differenziata entro il 2012 del 40% e del 65% per l'anno 2015, i comuni che insistono sul territorio della Città Metropolitana di Messina hanno fatto registrare una percentuale media di R.D. nel 2013 del 7,9 %, dell' 8,57 nel 2014 e del 10,15 % nel 2015.

Come si desume dalla Tabella 3 , nella quale sono rappresentati i risultati raggiunti dalle Province italiane , nelle quali già nel 2013 la percentuale media della raccolta differenziata si attestava al 42,3% , è passata al 45,2 % nel 2014 ed al 47,5 nel 2015.

Stante ciò, questa Provincia negli anni predetti si è attestata agli ultimi posti delle statistiche nazionali e la stessa Regione Sicilia era all'ultimo posto.

Una delle motivazioni della scarsa efficienza del servizio di gestione dei rifiuti , nel territorio metropolitano di Messina, è da ricercare nella carenza degli impianti e delle infrastrutture, a supporto dello stesso servizio. Di fatto non erano presenti impianti di compostaggio, ne termovalorizzatori e molti Comuni, peraltro, erano sprovvisti dei Centri Comunali di Raccolta Rifiuti o non li avevano attivati .

L'unica discarica attiva della provincia, ubicata nel Comune di Mazzarà S. Andrea , è chiusa dall'ottobre 2014. Le conseguenze immediate per i comuni del distretto sono state quelle della maggiorazione dei costi, considerato che lo smaltimento in discarica costituiva la forma principale di gestione dei rifiuti solidi urbani con una percentuale che superava l'80%.

In conclusione, alla luce delle argomentazioni rappresentate nel presente Rapporto, emerge una situazione di obiettiva criticità che ha caratterizzato la gestione dei rifiuti solidi urbani nel territorio Metropolitano ma , per completezza, non va trascurato il trend positivo riscontrato nel triennio analizzato.

Questi ultimi sono testimoniati dal maggiore interesse registrato, in merito a detta tematica , sia da parte delle Amministrazioni Comunali, quali soggetti gestori, che dei cittadini residenti nei comuni del comprensorio , quali beneficiari del servizio suddetto e pertanto direttamente interessati alla sua efficienza, considerati i suoi risvolti ambientali ed economici .

Allegati

- 1) *Tabella 1-1 Riepilogo rifiuti prodotti dai Comuni e R.D. anno 2013;*
- 2) *Tabella 2-1 Elenco e Riepilogo rifiuti prodotti dai Comuni e R.D. anno 2014;*
- 3) *Tabella 3-1 Elenco e Riepilogo rifiuti prodotti dai Comuni e R.D. – 1 e 2 semestre anno 2015;*
- 4) *Tabella 3 Dati percentuali R.D. nelle province italiane anni 2013/2015;*
- 5) *Grafici 4 – A 4 - B 4 - C Grafici andamento produzione rifiuti e R.D. anni 2013/ 2015.*